



OBIETTIVI DEL BANDO

La Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico promuove un bando in collaborazione con Acqua & Sole Srl e Pavia Acque rivolto alla Tutela, promozione e valorizzazione della natura e dell'ambiente

Per il finanziamento di progetti la Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico mette a disposizione **41.000,00 euro** con risorse messe a disposizione dalla **Fondazione Cariplo 4.000,00** con risorse messe a disposizione da **Acqua & Sole Srl e 4.000,00 euro** con risorse messe a disposizione da **Pavia Acque**

Possono essere ammessi a contributo gli interventi in linea con gli obiettivi strategici di Fondazione Cariplo "Cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità"

SETTORE DI INTERVENTO

SETTORE: TUTELA, PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

TERMINI DEL BANDO

Le domande di contributo dovranno pervenire entro **le ore 12,00 del 12 gennaio 2024** tramite l'area riservata del sito della Fondazione <u>www.fondazionepv.it</u>

Per informazioni contattare la Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico **dal lunedì al venerdì** dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dalle ore 14,00 alle ore 17,00 Tel. 0382/538795.

Indicativamente, entro il mese di **febbraio 2024** verranno comunicati **i progetti** selezionati.

MODALITA' E RUOLO DELLA FONDAZIONE

Il costo complessivo del progetto nel settore "Tutela promozione valorizzazione della natura e dell'ambiente e innovazione digitale" non potrà superare 20.000,00 ed essere inferiore a euro 5.000,00

Per i progetti presentati in partenariato il costo totale del progetto non potrà superare euro 40.000,00 e il contributo erogato dalla Fondazione non potrà superare il 50% del costo complessivo fino ad un massimo di euro 20.000,00.

Il contributo non potrà coprire più del 50% dei costi complessivi del progetto.

Il restante dell'importo del progetto dovrà essere finanziato con disponibilità già proprie dei singoli enti, oppure mediante il contributo di altri soggetti.

Le modalità di reperimento di tali risorse dovranno essere indicate nel piano finanziario. I progetti dovranno essere realizzati, salvo la possibilità di proroga motivata in relazione ad eventi esterni eccezionali, documentabili e non dipendenti dal soggetto proponente, entro **il 31** dicembre 2024.





In caso di progetti realizzati da reti di organizzazioni l'individuazione del capofila e del soggetto/i che intendono partecipare alla partnership deve essere esplicitata nel progetto e formalizzata attraverso scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partner. Tutti gli enti partner dovranno avere le caratteristiche di ammissibilità previste dal bando.

La Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico:

- assisterà gli Enti partecipanti nell'espletamento delle formalità previste dal bando;
- **contribuirà alla pubblicizzazione** dei progetti selezionati al fine di promuovere, a favore degli stessi, la raccolta di contributi da privati cittadini, Imprese ed Enti;
- monitorerà l'effettiva realizzazione del progetto con azioni di valutazione in itinere ed ex-post;
- **diffonderà** i risultati conseguiti dai singoli progetti, al fine di permettere alla Comunità locale di sviluppare una più ampia conoscenza delle capacità e delle potenzialità delle Organizzazioni promotrici.

Per ottenere il contributo dalla Fondazione, gli enti dovranno coinvolgere la comunità suscitando donazioni a favore della propria iniziativa pari al 10 % entro il 29 febbraio 2024 del contributo stanziato dalla Fondazione all'atto della preselezione, quando l'obiettivo della raccolta viene raggiunto la Fondazione delibererà in via definitiva il proprio contributo.

Ciò significa che non basterà essere selezionati per ottenere il contributo, ma occorrerà che il progetto susciti una concreta adesione da parte della comunità.

Non è possibile utilizzare, per tale raccolta di donazioni, risorse proprie o già in possesso dall'ente.

La Fondazione raccoglierà direttamente le donazioni che verranno patrimonializzate all'interno del "Fondo Ambiente e Territorio"

I donatori dovranno versare le somme direttamente sul conto corrente della Fondazione e non sui conti correnti dell'ente proponente il progetto entro il 15 marzo 2024

Le donazioni, effettuate da tutti coloro che dimostreranno concretamente di credere nei progetti finanziati, saranno destinate a incrementare il patrimonio del <u>Fondo-Ambiente e Territorio</u> costituito con l'obiettivo di finanziare progetti nel campo della "Tutela promozione valorizzazione della natura e dell'ambiente"

I progetti dovranno essere realizzati, salvo la possibilità di proroga motivata in relazione ad eventi esterni eccezionali, documentabili e non dipendenti dal soggetto proponente, **entro il 31 dicembre 2024.**

Non verrà pertanto corrisposto il contributo nel caso in cui l'organizzazione non raggiunga l'obiettivo della raccolta.

N.B. <u>Se l'obiettivo di raccolta verrà realizzato prima del 29 febbraio 2024 la Fondazione delibererà da quel momento in via definitiva il proprio contributo.</u>





- 1) Nel caso di non conseguimento dell'obiettivo di raccolta, la Fondazione si riserva di verificare la possibile rimodulazione del progetto, proporzionalmente all'importo raccolto, con la conseguente riduzione proporzionale del contributo stanziato. Nel caso in cui la Fondazione non riterrà essere il progetto rimodulabile, decadrà il contributo stanziato e le donazioni minori rispetto all'obiettivo di raccolta, verranno erogate dalla Fondazione all'organizzazione dietro la presentazione di documentazione fiscale afferente il progetto per il quale è stato richiesto il contributo
- 2) Nel caso di donazioni maggiori rispetto all'obiettivo di raccolta verranno erogate all'Organizzazione per la realizzazione dello stesso progetto selezionato.

Modalità di raccolta.

Per donare è sufficiente che il donatore **effettui un bonifico** sul conto corrente BANCARIO intestato alla "La Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico" presso **BANCA INTESA SANPAOLO IBAN IT10 X030 6909 6061 0000 0122 582 Oppure tramite Paypal**

Specificando chiaramente il titolo del progetto e il nome dell'Organizzazione che si vuole sovvenzionare, nonché le generalità del donatore (persona fisica o giuridica, indirizzo, numero telefonico e codice fiscale) autorizzando la Fondazione al trattamento dei dati in ottemperanza di quanto previsto dal Regolamento EU 2016/679.

Esempio di un progetto ammontante a euro 10.000,00

Importo progetto	Importo richiesto	Donazioni da raccogliere (obiettivo)	Donazioni ricevute	Differenza rispetto ad obiettivo	Contributo stanziato	Somma extra erogata	Somma destinata a Fondo patrimoniale
10.000,00	5.000,00	500,00	500,00	ı	5.000,00	0,00	500,00
10.000,00	5.000,00	500,00	1.200,00	+ 700,00	5.000,00	700,00	500,00
10.000,00	5.000,00	500,00	200,00	- 300,00	0,00	0,00	200,00





REGOLAMENTO DEL BANDO

Le domande dovranno pervenire utilizzando il modello disponibile all'interno dell'area riservata dal sito www.fondazionepv.it

I progetti verranno selezionati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione secondo un ordine di priorità uniformato ai seguenti criteri:

- buon rapporto tra costi del progetto e reali benefici per gli utenti;
- mobilitazione di volontari, beni e servizi;

Saranno finanziabili nel settore "Tutela promozione valorizzazione della natura e dell'ambiente" progetti diretti a:

- promuovere interventi di prevenzione e riduzione dei rischi ambientali;
- promuovere progetti che favoriscono l'economia circolare;
- promuovere nei giovani attraverso la scuola e presso la cittadinanza comportamenti responsabili a livello di usi e consumi dell'acqua e, contemporaneamente, del suo valore come bene comune;
- promuovere l'introduzione e l'implementazione dell'innovazione digitale nell'ambito della tutela dell'ambiente e dell'uso razionale delle risorse idriche

Saranno giudicate positivamente le proposte che, tra gli altri criteri: siano caratterizzate dalla chiara definizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi, in particolare con riferimento alla riduzione del rischio ambientale individuato; identifichino idonee modalità per il monitoraggio e strumenti quali-quantitativi per la valutazione del progetto; assicurino adeguate garanzie sulla continuità delle attività avviate, in termini di sostenibilità economica e organizzativa, anche oltre la durata dei finanziamenti richiesti; prevedano adeguate modalità di comunicazione per la promozione delle iniziative proposte.

Quali progetti non saranno presi in considerazione:

- non saranno erogati contributi per la semplice copertura dei costi ordinari di gestione dell'Organizzazione (ad esempio: affitto, luce, gas, telefono, spese di segreteria, compresi gli acquisti di materiale di segreteria, compensi a personale facente parte della Organizzazione sia in via diretta o indiretta e non assunto prettamente per il progetto presentato);
- non saranno erogati contributi per spese pregresse alla data di scadenza del bando cui si riferisce la presentazione della richiesta di contributo;
- non saranno erogati contributi per fatture per attività (anche legate al progetto) realizzate precedentemente alla data indicativa di scadenza della presentazione delle domande;
- non saranno erogati contributi per interventi generici non finalizzati;
- non saranno erogati contributi ad enti che non hanno la sede legale ed operativa nel territorio;
- progetti non rientranti nelle disposizioni legislative riguardanti le onlus ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106:
- non si erogano contributi agli enti che hanno in corso un finanziamento di Fondazione Cariplo nello stesso settore;





Soggetti ammissibili

Organizzazioni senza finalità di lucro operanti nel territorio di Pavia e Provincia ed individuate come Enti del Terzo Settore dal Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

Parrocchie ed enti religiosi operanti nel territorio di Pavia e Provincia

Le finalità perseguite e le attività svolte dagli enti richiedenti vengono verificate di volta in volta, con riguardo alla situazione e allo stato correnti; a tal fine, vengono tra l'altro valutati lo statuto e i bilanci e non è esclusa la facoltà di richiedere o acquisire ulteriori documenti o elementi.

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

- a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, anche in occasione dello scioglimento del rapporto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro gli enti del terzo settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e, nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

Gli enti pubblici sono ammissibili al contributo solo nell'ambito di progetti in partenariato con enti del Terzo Settore e a condizione che si impegnino a cofinanziare tali progetti con risorse economiche proprie quota parte dell'intervento.

Sono in ogni caso esclusi:

gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;

le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti;

Le Organizzazioni che possono presentare una richiesta di finanziamento devono essere obbligatoriamente costituite da almeno 2 anni.

Ogni organizzazione può presentare un solo progetto sul medesimo strumento erogativo.

Ai sensi della legge 28 gennaio 2009 n.2 è fatto divieto alle organizzazioni beneficiarie del contributo di riversarlo a loro volta a favore di altri enti a meno che non siano stati indicati come partner del progetto al momento della presentazione





RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

La Fondazione provvederà ad erogare il contributo di sua competenza, pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento a conclusione del progetto attraverso la presentazione di fatture quietanzate che dovranno essere pari costo complessivo del progetto.

Non si erogano acconti.

Oltre alla rendicontazione fiscale deve essere presentata alla Fondazione una relazione dettagliata di quanto realizzato.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare in sede di rendicontazione la revoca totale o parziale del contributo deliberato.

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità del contributo stanziato, citando sia La Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico sia la Fondazione Cariplo sia Acqua & Sole Srl e Pavia Acque che hanno messo a disposizione i Fondi.

Ogni eventuale variazione dovrà essere preventivamente concordata con la Fondazione.

Le donazioni in beni e servizi, il lavoro dei volontari, particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato, costituiranno un elemento importante in sede di valutazione del progetto, (valore aggiunto) ma **non potranno rientrare** nella documentazione fiscalmente valida da presentare per l'ottenimento del contributo della Fondazione.

Ai sensi della legge 28 gennaio 2009 n. 2, è fatto divieto alle Organizzazioni beneficiarie del contributo di riversarlo, a loro volta, a favore di altri Enti;

I risultati conseguiti dai singoli progetti potranno essere raccolti in una pubblicazione a cura della La Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico, da distribuirsi alle collettività locali al fine di permettere alle stesse di conoscere le capacità e potenzialità delle Organizzazioni promotrici e di valutare l'esito delle donazioni.





DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Atto costitutivo regolarmente registrato

Tale documento non è obbligatorio per gli ENTI PUBBLICI e per gli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI.

2. Statuto vigente regolarmente registrato

Tale documento non è obbligatorio per gli ENTI PUBBLICI e per gli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI.

3.Bilancio consuntivo

Tali documenti non sono obbligatori per gli ENTI PUBBLICI.

Con riferimento agli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI, si precisa che – ove non tenuti per legge a redigere un bilancio complessivo delle proprie attività - l'obbligo di inviare il bilancio consuntivo consiste nel produrre una situazione contabile per la specifica unità o per lo specifico ramo d'azienda che realizzerà il progetto (ad esempio: parrocchia, ospedale, scuola, museo, ecc.).

Con riferimento agli **ENTI DI NATURA PRIVATA**, si precisa che – ove non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio consuntivo – resta l'obbligo di presentare un rendiconto gestionale, volto ad evidenziare le entrate e le uscite registrate nei due esercizi precedenti. Si raccomanda, inoltre, l'opportunità di predisporre i documenti contabili conformemente alle "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanate dall'Agenzia per il Terzo Settore nel marzo del 2009.

4. Elenco degli organi sociali

Tale documento non è obbligatorio per gli ENTI PUBBLICI e per gli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI.

Per gli enti ecclesiastici e religiosi sono necessari il certificato di vigenza del legale rappresentante e/o decreto diocesano.

Una comunicazione che chiarisca alla Fondazione come l'organizzazione intende adeguare la propria struttura e il proprio Statuto, in adempimento alle nuove disposizioni del Codice del Terzo Settore.

5. Documento d'identità del legale rappresentante

6.Descrizione dettagliata del progetto L'organizzazione proponente deve presentare un progetto completo in cui siano specificati, in maniera analitica, gli obiettivi da raggiungere, la strategia utilizzata, le azioni e i tempi previsti per la realizzazione, l'impatto sulla popolazione locale, nonché i costi previsti e le fonti di finanziamento che potranno consentirne la realizzazione.

Pertanto, il progetto dovrà necessariamente prevedere:

un'analisi del contesto territoriale e delle criticità che il progetto intende affrontare, supportata anche da indicazioni quantitative;

una definizione degli obiettivi strategici generali e specifici;

un'articolazione delle strategie di intervento (dettagliando in modo chiaro e concreto le azioni, le attività e i servizi che si intendono realizzare);

una descrizione dei risultati attesi e della strategia per la valutazione degli stessi in seguito alla realizzazione del progetto.

7. Piano economico-finanziario di dettaglio

Il documento dovrà esplicitare il dettaglio delle singole voci di spesa previste con i relativi preventivi di acquisto di beni, attrezzature e automezzi e le fonti di finanziamento (piano di copertura).





8. Eventuale accordo di partenariato

Per i progetti realizzati da reti di organizzazioni l'individuazione del capofila e del soggetto/i che intendono partecipare alla partnership deve essere esplicitata nel progetto e formalizzata attraverso un documento sottoscritto dai legali rappresentanti degli enti partner.

Tutti gli enti partner dovranno avere le caratteristiche di ammissibilità previste dal bando.

Ai partner è inoltre è richiesta una documentata esperienza nel settore

9. Eventuale accordo di rete

In caso di progetti che prevedano l'intervento di soggetti non partner, in forma libera, funzionale a descrivere e a chiarire le modalità di raccordo e il ruolo, anche finanziario, a supporto del progetto.





TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.

Nella modulistica di presentazione del bando si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.